

17. LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Nel presente capitolo viene analizzata la situazione e l'evoluzione recente dell'agricoltura biologica in Lombardia. I dati utilizzati per l'analisi degli operatori e delle superfici fanno riferimento alla banca dati SINAB, mentre per quanto riguarda l'avanzamento della spesa pubblica per la Misura 11 del PSR 2014-2020, come noto prolungato fino al 2022, sono stati elaborati dati provenienti da Regione Lombardia e da Rete Rurale Nazionale.

17.1. Le dinamiche degli operatori biologici in Lombardia e in Italia nell'ultimo quinquennio

Facendo riferimento ai dati SINAB¹ (tab. 17.1) nel 2022 in Lombardia sono complessivamente presenti 3.260 operatori² biologici, in aumento del 5,9% rispetto all'anno precedente. Con questa ripresa, il numero di operatori raggiunge il suo livello massimo, superando il picco precedente toccato nel 2019 quando gli operatori furono 3.238. In particolare, i produttori hanno raggiunto, anch'essi, il livello record di 2.007, con un incremento pari all'8,4% rispetto all'anno precedente. Il numero dei produttori esclusivi, inoltre, è aumentato di ben il 10,5% rispetto al 2021, raggiungendo le 1.482 unità. Sono aumentati, sempre nel 2022, anche i produttori-preparatori, ma in misura molto più modesta (+2,9%) raggiungendo comunque le 529 unità. Anche il numero dei preparatori esclusivi è aumentato, sia pure solo del

1. SINAB (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica).

2. Produttori, preparatori e importatori che svolgono una o più di queste attività. Il Reg. 834 del 28 giugno 2007 riporta che la fase di preparazione consiste nelle operazioni di conservazione e/o di trasformazione di prodotti biologici, compresa la macellazione e il sezionamento dei prodotti animali, nonché il confezionamento, l'etichettatura e/o le modifiche apportate all'etichettatura riguardo all'indicazione del metodo di produzione biologico.

Tab. 17.1 - Contributo in numero di operatori della Lombardia al comparto biologico nazionale nel 2016-2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lombardia							
Produttori esclusivi (n.)	1.046	1.258	1.517	1.500	1.453	1.341	1.482
Preparatori esclusivi (n.)	815	881	1.069	1.133	1.126	1.100	1.127
Produttori-preparatori (n.)	306	443	472	498	533	510	525
Importatori* (n.)	68	79	86	107	117	127	126
Operatori totali	2.235	2.661	3.144	3.238	3.229	3.078	3.260
di cui produttori	1.352	1.701	1.989	1.998	1.986	1.851	2.007
Superficie (ha)	37.210	45.176	53.832	56.557	52.217	50.604	54.180
Lombardia/Nord Italia (%)							
Produttori esclusivi (n.)	10,4	11,0	11,7	11,5	11,0	10,2	10,9
Preparatori esclusivi (n.)	22,1	21,6	24,1	24,5	24,4	23,7	24,1
Produttori-preparatori (n.)	15,6	18,2	18,2	17	17,5	15,6	15,5
Importatori* (n.)	26,3	26,9	25,9	29,2	31,2	31,9	31,9
Operatori totali	14,0	14,6	15,4	15,4	15,2	14,3	14,8
di cui produttori	11,3	12,3	12,5	12,5	12,2	11,3	11,8
Superficie (ha)	14,3	15,5	15,6	15,6	11,0	13,1	13,3
Lombardia/Italia (%)							
Produttori esclusivi (n.)	1,9	2,2	2,6	2,6	2,5	2,2	2,2
Preparatori esclusivi (n.)	10,8	10,1	11,5	11,8	11,7	11,3	11,7
Produttori-preparatori (n.)	3,5	4,7	4,6	4,2	4,3	3,8	3,8
Importatori* (n.)	18,7	19,2	18,2	20,3	21,5	21,9	21,6
Operatori totali	3,1	3,5	4,0	4,0	4,0	3,6	3,5
di cui produttori	2,1	2,5	2,9	2,8	2,8	2,4	2,4
Superficie (ha)	2,1	2,4	2,7	2,8	2,1	2,3	2,3

(*) Sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione.

Fonte: elaborazioni SMEA su dati SINAB.

2,5%, sfiorando tuttavia il livello massimo con 1.127 unità. Se si considera che il numero degli importatori è rimasto sostanzialmente simile (si registra la riduzione di una sola unità rispetto al 2021), si può certamente affermare che il 2022 abbia segnato una ripresa della dinamica del comparto del biologico in regione, già in termini di numero di operatori coinvolti.

Rispetto al resto del nord Italia, il sistema regionale recupera un poco di quote: in termini di numero di operatori totali, nel 2022 la Lombardia rappresenta il 14,8% del totale Nord Italia, percentuale in aumento di 0,5 punti percentuali, in recupero rispetto alla perdita di 0,9 punti dello scorso anno.

Il confronto con il dato nazionale, tuttavia, fa emergere come l'andamento regionale, pur positivo, sia stato superato dalla dinamica nazionale, almeno in termini di numero di operatori totali. Infatti, mentre nel triennio 2018-2020 la quota degli operatori del biologico regionali è rimasta stabilmente sul 4,0%, nel 2021 si è notata una riduzione al 3,6% e nel 2022 la discesa si è fermata al 3,5%. La quota dei soli produttori, inoltre, si ferma al 2,4%, mentre per i preparatori esclusivi è salita al 11,7%; il 21,6% degli

importatori nazionali sono in Lombardia. Da questi dati risulta evidente come il sistema regionale che ruota attorno al biologico sia forte soprattutto dal lato della trasformazione e della commercializzazione, meno sul fronte produttivo, anche se i dati sembrano confermare una tendenza alla crescita.

17.2. Le superfici biologiche

Secondo l'elaborazione effettuata sui dati SINAB, nel 2022 in Lombardia la superficie biologica totale, comprensiva di quella in conversione, ammonta a 54.180 ettari (tab. 17.2), in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (+7,1%) dopo il calo del -3,1% dell'anno precedente. Ciò nonostante, le superfici a bio non hanno ancora recuperato il livello record del 2019 quanto avevano toccato i 56.557 ettari.

Con questo aumento, la quota delle superfici a biologico in Lombardia si colloca al 5,8% della SAU regionale³, in aumento rispetto al 5,4% dell'anno precedente. L'obiettivo del 25% al 2030 fissato nella strategia Farm to Fork è decisamente lontano, per l'agricoltura regionale. Nel periodo 2016-2022, dopo una chiara tendenza all'aumento della quota del biologico sulla SAU regionale che si è sviluppata fino al 2019, si è assistito ad una oscillazione della quota tra il 5,4% e il 6,0%.

La superficie biologica della Lombardia rappresenta il 2,3% delle superfici biologiche nazionali e il 13,3% di quelle presenti nel Nord Italia. Il monitoraggio SINAB del 2022 indica, per le aziende biologiche, una dimensione media aziendale di 28,5 ettari, in leggero calo rispetto al 2021 quando era 28,8 ettari. Il dato regionale è di poco inferiore a quello nazionale: nel 2022 la superficie media per produttore è stata pari a 27,0 ettari, di poco inferiore rispetto ai 27,3 ettari dell'anno precedente. Negli ultimi 6 anni, la dimensione media in regione si è aggirata tra un minimo di 26,3 ettari nel 2020 e un massimo di 28,3 ettari (nel 2019). Il dato medio del Nord Italia, invece, è significativamente inferiore: 24,0 ettari nel 2022, in leggero aumento rispetto ai 23,5 ettari del 2021. In generale emerge chiaramente come la dimensione media delle aziende biologiche tenda ad essere, specie a livello nazionale, decisamente superiore rispetto a quella delle aziende convenzionali. Ciò è forse da attribuire soprattutto alle diverse scelte colturali e in particolare al ruolo decisamente importante che prati permanenti e pascoli da un lato, e coltura foraggiere dall'altro hanno per le aziende biologiche.

3. Stima del dipartimento di scienze politiche ambientali (ESP) dell'Università degli studi di Milano.

Tab. 17.2 - Ripartizione per gruppo colturale della superficie delle aziende biologiche lombarde, 2017-2022

	Superfici (ha)						Var % 2022/2021	Peso %					
	2017	2018	2019	2020	2021	2022		2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cereali	19.127	23.386	25.077	21.123	21.394	23.015	7,6	42,3	43,4	44,3	40,5	42,3	42,5
Colture proteiche*	384	581	368	485	512	439	-14,3	0,9	1,1	0,7	0,9	1,0	0,8
Piante da radice	39	79	90	130	90	111	23,8	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
Colture industriali	2.713	3.362	3.375	3.851	4.008	4.490	12,0	6,0	6,2	6,0	7,4	7,9	8,3
Colture foraggere	9.044	10.552	12.623	11.607	9.578	10.225	6,8	20,0	19,6	22,3	22,2	18,9	18,9
Altre colture da seminativi	291	198	82	73	1.380	1.033	-25,2	0,6	0,4	0,1	0,1	2,7	1,9
Ortaggi**	2.391	2.823	2.783	2.958	2.498	2.489	-0,3	5,3	5,2	4,9	5,7	4,9	4,6
Frutta***	548	650	691	661	662	704	6,3	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3
Frutta in guscio	79	86	86	88	89	95	7,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Vite	3.680	3.957	4.055	4.071	4.187	4.234	1,1	8,1	7,4	7,2	7,8	8,3	7,8
Olivo	314	328	292	282	272	292	7,2	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5
Prati permanenti e pascoli	6.024	7.281	6.262	6.298	5.361	6.533	21,9	13,3	13,5	11,1	12,1	10,6	12,1
Totale parziale	44.634	53.283	55.784	51.628	50.031	53.660	7,3	98,8	99,0	98,6	98,9	98,9	99,0
Altro	542	549	773	589	573	520	-9,2	1,2	1,0	1,4	1,1	1,1	1,0
Totale	45.176	53.832	56.557	52.217	50.604	54.180	7,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Colture proteiche, leguminose, da granella.

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

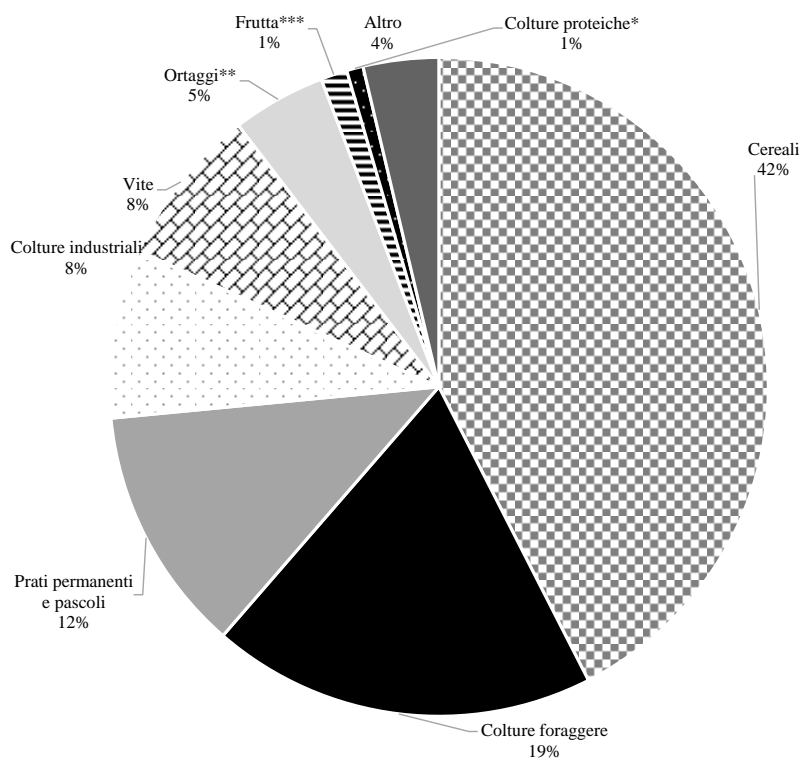
(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: elaborazioni SMEA su dati SINAB.

L'aggregato più importante è quello dei cereali che nel 2022 sono cresciuti del 7,6% rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 23.015 ettari. Seguono le foraggere, che hanno raggiunto i 10.225 ettari, con un aumento del 6,8% rispetto al 2021, recuperando così una parte del crollo registrato tra il 2020 e il 2021.

Il terzo aggregato è quello rappresentato da prati permanenti e pascoli, coltivati su 6.533 ettari, in aumento del 21,9% nell'ultimo anno; il livello raggiunto rappresenta un record per la regione. In forte aumento anche le colture industriali (+12,0%) che hanno interessato 4.490 ettari nel 2022, con un incremento di ben 482 ettari nell'ultimo anno. Anche la vite ha raggiunto il livello storico di 4.234 ettari, con un aumento più modesto pari al +1,1%

Fig. 17.1 - Ripartizione della superficie biologica totale per le principali coltivazioni in Lombardia nel 2022



(*) Colture proteiche, leguminose, da granella.

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: elaborazioni SMEA su dati SINAB.

Tab. 17.3 - Andamento degli ettari a biologico in Lombardia, comprensivi delle superfici in conversione, per le principali colture nel 2011-2022

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Ettari a biologico											
Cereali per granella (comprese sementi)	10.183	8.224	8.231	9.868	13.582	16.595	19.127	23.386	25.077	21.123	21.394	23.015
di cui riso	5.518	4.059	4.374	5.266	6.974	8.937	9.400	11.993	12.810	11.460	11.019	11.492
Vite da vino	1.110	941	1.195	1.945	2.537	3.168	3.668	3.945	4.051	4.067	4.183	4.231
	Incidenza su totale Italia (%)											
Cereali per granella (comprese sementi)	5,5	3,9	4,3	4,8	6,0	5,5	6,3	7,2	7,6	6,3	6,2	6,4
di cui riso	51,9	44,9	45,9	48,3	56,1	53,8	61,0	67,3	64,1	67,3	73,1	73,9
Vite da vino	2,2	1,7	1,8	2,7	3,1	3,1	3,6	3,8	3,8	3,5	3,3	3,2

Fonte: elaborazioni SMEA su dati SINAB.

rispetto al 2021.

Le superfici a ortaggi bio sono sostanzialmente stabili (-0,3%), poco al di sotto dei 2.500 ettari. La frutta bio interessa solo 704 ettari in tutta la regione, ma il dato evidenzia un incremento del 6,3% rispetto al 2021, possibile segnale di un ritrovato interesse.

Nel complesso, cereali, colture foraggere e prati permanenti e pascoli rappresentano circa tre quarti della superficie biologica regionale (fig. 17.1).

Entrando ulteriormente nel dettaglio delle colture, il 51,5% dei cereali è costituito dal riso, che a sua volta rappresenta il 73,1% della risicoltura biologica italiana (tab. 17.3); considerando la serie storica dal 2011 al 2022 emerge con chiarezza sia l'incremento delle superfici regionali a riso bio che il ruolo crescente dell'agricoltura lombarda nella produzione questo prodotto: le superfici sono passate dai 5.518 ettari del 2011 agli 11.492 ettari del 2022, e la quota sul riso bio nazionale è cresciuta, nello stesso periodo, dal 51,9% al 73,4%.

Incremento molto significativo è anche quello delle superfici a vite biologica: se nel 2011 le superfici erano pari a 1.110 ettari, nel 2022 sono arrivate a ben 4.231 ettari, quasi quattro volte tanto. Anche in questo caso è andato aumentando nel tempo il peso della realtà regionale sul totale del Paese: il peso della Lombardia, infatti, è passato dal 2,2% del 2011 al 3,2% del 2022.

Se nel caso del riso si può davvero parlare di una forte specializzazione della risicoltura regionale sulla produzione biologica, nel caso della vite la realtà regionale ha seguito, sia pure con una velocità relativa maggiore, la tendenza all'aumento delle superfici bio in atto a livello nazionale.

Se in generale la quota del biologico nell'agricoltura regionale Lombardia è molto bassa, nel 2022 per il riso essa raggiunge il 12,4% e per la vite da vino addirittura il 18,1%, non lontano dai livelli auspicati nella strategia Farm to Fork.

17.3. Il sostegno al biologico tramite il PSR

Il sostegno economico per il comparto biologico è disciplinato con la Misura 11 «Agricoltura biologica» del PSR 2014-2020 (poi prolungato fino al 2022). La Misura prevede aiuti sia per la conversione dell'agricoltura convenzionale in quella biologica (Sottomisura 11.1), sia per il mantenimento della produzione biologica (Sottomisura 11.2).

Dopo la prima fase di attuazione, il programma di sviluppo è stato aggiornato nel 2018, al fine di favorire gli obiettivi in tema di sostenibilità

ambientale. Nello specifico, è stata rafforzata la dotazione finanziaria della Misura 11. Successivamente, le risorse a disposizione per i PSR sono state incrementate aggiungendo a quelle provenienti dal fondo FEASR quelle del Next Generation EU. Anche se nel caso della regione Lombardia ciò non ha comportato aumenti di risorse per la misura 11.

Nel complesso, la spesa programmata dalla Regione per il sostegno al biologico ammonta attualmente (alla fine del primo semestre 2023) a 93,2 milioni di euro, corrispondenti al 6,0% della spesa totale programmata nel PSR regionale (tab. 17.4); tale valore, è superiore al 5,1% del Piemonte, quasi doppio rispetto al 3,1% del Veneto, ma a meno della metà della quota

Tab. 17.4 - Spesa programmata per il PSR (FEASR e NGEU) e spesa per la Misura 11 al 30/06/2023 (.000 euro)

<i>Regione</i>	<i>Spesa totale programmata PSR</i>	<i>Spesa programmata Misura 11</i>	<i>Quota misura 11 su totale PSR (%)</i>	<i>Spesa sostenuta Misura 11</i>	<i>di cui FEASR e NGEU</i>	<i>Stato di avanzamento spesa mis. 11 2° trimestre 2023 (%)</i>
Piemonte	1.457.803	74.300	5,1	58.850	25.376	79,2
Valle d'Aosta	182.247	2.198	1,2	1.771	764	80,6
Lombardia	1.543.419	93.185	6,0	83.233	35.890	89,3
Liguria	414.273	11.574	2,8	8.022	3.448	69,3
P.A. Bolzano	486.241	16.750	3,4	16.677	9.548	99,6
P.A. Trento	400.165	13.233	3,3	12.276	5.485	92,8
Veneto	1.561.242	47.798	3,1	43.756	19.338	91,5
Friuli-Venezia Giulia	398.601	31.720	8,0	31.270	14.744	98,6
Emilia-Romagna	1.583.136	199.039	12,6	183.418	80.619	92,2
Toscana	1.291.648	305.753	23,7	295.895	127.590	96,8
Umbria	1.195.326	73.588	6,2	61.759	29.270	83,9
Marche	882.603	188.390	21,3	142.851	60.576	75,8
Lazio	1.105.227	201.603	18,2	173.142	71.591	85,9
<i>Totale regioni più sviluppate</i>	<i>12.501.930</i>	<i>1.259.131</i>	<i>10,1</i>	<i>1.112.920</i>	<i>484.239</i>	<i>88,4</i>
Abruzzo	638.683	58.823	9,2	49.258	27.585	83,7
Molise	281.848	26.333	9,3	25.572	12.275	97,1
Sardegna	1.729.293	97.758	5,7	93.668	44.961	95,8
<i>Totale regioni in transizione</i>	<i>2.649.824</i>	<i>182.914</i>	<i>6,9</i>	<i>168.498</i>	<i>84.821</i>	<i>92,1</i>
Campania	2.373.938	173.751	7,3	138.428	83.749	79,7
Puglia	2.134.482	451.834	21,2	407.837	253.200	90,3
Basilicata	889.809	176.346	19,8	145.664	91.691	82,6
Calabria	1.452.497	393.871	27,1	391.716	236.988	99,5
Sicilia	2.885.571	614.550	21,3	586.154	354.623	95,4
<i>Totale regioni meno sviluppate</i>	<i>9.736.297</i>	<i>1.810.352</i>	<i>18,6</i>	<i>1.669.799</i>	<i>1.020.251</i>	<i>92,2</i>
Totale PSR regionali	24.888.051	3.252.397	13,1	2.951.217	1.589.311	90,7

Fonte: elaborazioni SMEA su dati Rete Rurale Nazionale.

Tab. 17.5 - Superfici richieste e relativo importo per le sottomisure della Misura 11, del PSR Lombardia (anni 2016-2022)

	2016		2017		2018*		2019*		2020*		2021*		2022	
	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)
Sottomisura 11.1														
Cumulativo 2015-20 sottomis. 11.1	6.300	3.300	13.800	6.800	10.023	4.490	5.798	2.740	2.200	988	1.085	344	3.367	1.473
Sottomisura 11.2														
Cumulativo 2015-20 sottomis. 11.2	8.200	3.650	9.100	4.000	16.977	7.664	24.754	10.738	29.828	12.689	30.476	12.524	31.369	13.065
Totale Misura 11	14.500	6.950	22.900	10.800	27.000	12.155	30.552	13.478	32.028	13.677	31.561	12.868	35.006	14.539

(*) Dal 2018 al 2021 la diminuzione delle superfici per il dato cumulativo della Sottomisura 11.1 - Conversione è attribuibile al loro spostamento alla Sottomisura 11.2 - Mantenimento.

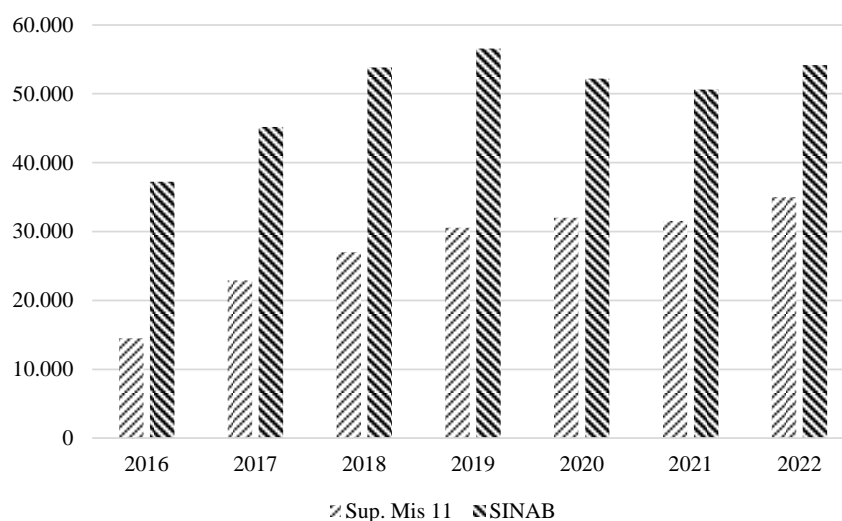
Fonte: Regione Lombardia.

di risorse programmate dall'Emilia-Romagna (12,6%). La quota media delle risorse destinate alla misura 11 a livello nazionale è pari al 13,1%, più del doppio del dato di regione Lombardia. È evidente che ciò è dovuto essenzialmente alle forti differenze territoriali tra regioni che giustificano, in larga misura, diverse allocazioni di risorse a sostegno di diverse strategie produttive e competitive.

I dati riportati dal rapporto di Rete Rurale Nazionale aggiornati al primo semestre 2023 mostrano, a livello nazionale, uno stato di avanzamento della spesa per la misura 11 del PSR pari al 90,7%, per un valore complessivo pari a 2,951 miliardi di euro in tutto il periodo della programmazione. Con riferimento alla sola regione Lombardia, la spesa complessivamente sostenuta è stata pari a 83,2 milioni di euro, l'89,3% della somma complessivamente programmata per questa misura.

Nel 2022 la superficie destinata a produzione biologica per la quale è stato richiesto il sostegno della misura 11 risultava pari a 35.006 ettari, con un incremento rispetto al 2021 pari al +10,9% che recupera ampiamente il calo limitato del 2021 rispetto al 2020 (tab. 17.5). Pertanto, la superficie biologica finanziata con la misura 11 rappresenta il 64,6% del totale della superficie biologica lombarda rilevata da SINAB (fig. 17.2), a dimostrazione del ruolo particolarmente importante ricoperto dal sostegno pubblico nello

Fig. 17.2 - Superficie biologica in regione Lombardia dal 2016 al 2022: confronto tra superficie a pagamento per misura 11 e superficie totale di fonte SINAB (migliaia di ettari)



Fonte: elaborazioni SMEA su dati SINAB e Regione Lombardia.

sviluppo della produzione biologica.

A partire dal 2016, gli ettari in conversione, cioè quelli che hanno fatto richiesta della misura 11.1, sono andati riducendosi da 6.300 ai 1.085 del 2021, essendo progressivamente passati nella misura 11.2. Da notare che nel 2022 le superfici in conversione sono aumentate di nuovo in misura importante raggiungendo i 3.367 ettari.

Le superfici comprese nella sottomisura 11.2, quindi quelle per il mantenimento del biologico, sono risultate in continuo aumento negli anni analizzati: dagli 8.200 ettari del 2016 sono arrivate a 31.369 ettari nel 2022, con un incremento del 2,9% nell'ultimo anno. Gli importi destinati alla stessa sottomisura sono incrementati nel tempo in misura analoga, superando, nel 2022, i 13 milioni di euro.

Tab. 17.6 - Incidenza percentuale per tipologia colturale delle superfici richieste per intervento e sottomisura della Misura 11, nel PSR Lombardia nel 2022

	11.1	11.2	Totale Misura 11
	Incidenza (%)	Incidenza (%)	Incidenza (%)
Colture arboree	26,5	14,3	15,4
Colture foraggiere per aziende zootecniche*	8,5	17,8	17,0
Colture orticole	6,7	5,7	5,8
Prato permanente**	7,9	3,8	4,2
Seminativi	50,4	58,3	57,6
Totale	100,0	100,00	100,0
Incidenza sul totale di ogni coltura (%)			
Colture arboree	15,0	85,0	100
Colture foraggiere per aziende zootecniche*	4,4	95,6	100
Colture orticole	10,1	89,9	100
Prato permanente**	16,6	83,4	100
Seminativi	7,6	92,4	100
Totale	8,7	91,3	100

(*) Colture foraggiere per aziende zootecniche: tutte le colture utilizzabili per l'alimentazione del bestiame aziendale biologico (foraggio reimpiegato per il proprio allevamento biologico, di consistenza non inferiore a 6 unità bestiame (UB); viene riconosciuto il premio per 1 ha/UB in collina e montagna e di 0,67 ha/UB in pianura); a partire dall'anno 2017 sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.

(**) Prato permanente: ad esclusione dei prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna. Tale esclusione non si applica alle aziende con allevamento biologico notificato. A partire dall'anno 2017 solo per le aziende con allevamento biologico sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.

Fonte: elaborazioni SMEA su dati Regione Lombardia.

Analizzando la ripartizione per tipologia colturale delle superfici richieste per la Misura 11, si evince che i seminativi risultano nettamente preponderanti, rappresentando il 57,6% del totale (tab. 17.6). Ad essi seguono le colture foraggere utilizzate per gli allevamenti biologici (17,0% del totale), le colture arboree (15,4%), le colture orticole (5,8%) e i prati permanenti (4,2%). Una ripartizione sostanzialmente analoga si era riscontrata anche negli ultimi due anni.

Con riferimento alla ripartizione colturale distinta per le due sottomisure, può essere interessante verificare per quali colture la quota delle risorse destinate alla conversione sia più elevata, al fine di comprendere quale dinamica ci si possa attendere nei prossimi anni. Si evince quindi che i prati permanenti sembrano raccogliere un interesse crescente, dato che la quota destinata alla sottomisura 11.1 (conversione) è pari al 16,6% del totale.

Seguono le colture arboree con una quota del 15,0%. Il dato forse più interessante è quello concernente le colture orticole: in questo caso la quota per la misura 11.1 è pari al 10,1% della spesa totale per questa misura; ci si deve quindi attendere, nei prossimi anni, una tendenza all'aumento del biologico anche per queste colture, che attualmente rappresentano solo il 4,6% delle superfici a bio della regione, secondo i dati SINAB.

Nel complesso, il dato del 2022 fa emergere un incremento della spesa per la misura 11.1 rispetto all'anno precedente: la quota è passata, infatti, dal 2,4% sulla spesa totale per la misura 11, all'8,7%.